

DELIBERA N. 427/21/CONS

**ANALISI DI CONFORMITÀ DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
UNIVERSALE ALLA SOCIETÀ POSTE ITALIANE S.p.A. AI FINI DELLA
VERIFICA QUINQUENNALE EX ART. 23 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.
261/1999 E S.M.I..**

L’AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 22 dicembre 2021;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTA la direttiva n. 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 1997, recante “*Regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio*”, come modificata, da ultimo, dalla direttiva n. 2008/6/CE;

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante “*Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio*”, come modificato dal d.lgs. n. 58/2011, che ha recepito la direttiva 2008/6/CE e, in particolare, l’art. 23, comma 2, che recita “*Sulla base dei criteri di cui al comma 11 dell’articolo 3, il servizio universale è affidato a Poste Italiane S.p.A. per un periodo di quindici anni, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della direttiva 2008/6/CE. Ogni cinque anni il Ministero dello sviluppo economico verifica, sulla base di un’analisi effettuata dall’autorità di regolamentazione, che l’affidamento del servizio universale a Poste Italiane S.p.A. sia conforme ai criteri di cui alle lettere da a) ad f) del comma 11 dell’articolo 3 e che nello svolgimento dello stesso si registri un miglioramento di efficienza, sulla base di indicatori definiti e quantificati dall’autorità. In caso di esito negativo della verifica di cui al periodo precedente, il Ministero dello sviluppo economico dispone la revoca dell’affidamento*”;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*”, come convertito dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ed in particolare l’articolo 21 che conferisce all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito “Autorità” o “Agcom”) i poteri

previamente attribuiti all’Agenzia di regolamentazione dall’articolo 2, comma 4, del d.lgs. n. 261/1999 sopra richiamato;

VISTO il Contratto di programma 2020-2024 tra il Ministero dello sviluppo economico (di seguito “Mise”) e Poste Italiane S.p.A. (di seguito “Poste Italiane”), stipulato in data 30 dicembre 2019;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*”;

VISTA la delibera n. 728/13/CONS, del 19 dicembre 2013, recante “*Determinazione delle tariffe massime dei servizi postali rientranti nel servizio universale*”;

VISTA la delibera n. 342/14/CONS, del 26 giugno 2014, recante “*Punti di accesso alla rete postale: modifica dei criteri di distribuzione degli uffici di Poste Italiane*”, che modifica i criteri di distribuzione fissati dall’articolo 2 del decreto ministeriale del 7 ottobre 2008;

VISTA la delibera n. 395/15/CONS, del 25 giugno 2015, recante “*Autorizzazione all’attuazione di un modello di recapito a giorni alterni degli invii postali rientranti nel servizio universale*”;

VISTA la delibera n. 396/15/CONS, del 25 giugno 2015, recante “*Nuovi obiettivi statistici di qualità e nuove tariffe degli invii postali universali ai sensi dell’art. 1, comma 280 della legge 23 dicembre 2014, n. 190*”;

VISTA la legge 4 agosto 2017, n. 124, recante “*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*” e, in particolare, l’art. 1, commi 57 e 58;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” e, in particolare, l’art. 1, comma 461;

VISTA la delibera n. 266/18/CONS, del 06 giugno 2018, “*Nuove tariffe base dei servizi postali universali per l’editoria*”, come modificata dalla delibera n. 453/18/CONS, del 18 settembre 2018;

VISTA la delibera n. 77/18/CONS, del 20 febbraio 2018, recante “*Approvazione del regolamento in materia di rilascio delle licenze per svolgere il servizio di notificazione a mezzo posta di atti giudiziari e comunicazioni connesse (legge 20 novembre 1982, n. 890) e di violazioni del codice della strada (articolo 201 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285)*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;

VISTA la delibera n. 155/19/CONS, del 8 maggio 2019, recante “*Integrazioni alla regolamentazione in materia di notificazione a mezzo del servizio postale, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145.*”;

VISTA la delibera n. 214/19/CONS, del 7 giugno 2019, recante “*Verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2015 e 2016*”;

VISTA la delibera n. 199/21/CONS, del 17 giugno 2021, recante “*Verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2017, 2018 e 2019*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 413/21/CONS;

VISTA la delibera n. n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;

VISTA la delibera n. 379/16/CONS, del 28 luglio 2016, recante “*Analisi per la verifica quinquennale dell’affidamento alla società Poste Italiane S.p.A. del servizio universale postale*”;

CONSIDERATO che affinché il Mise possa svolgere le verifiche di cui all’articolo 23, comma 2, del d.lgs. n. 261/1999, l’Autorità è tenuta a effettuare un’analisi sulla base dei criteri di cui alle lettere da a) ad f) del comma 11 dell’articolo 3, del medesimo decreto e a definire e quantificare specifici indicatori di efficienza;

CONSIDERATO che ai sensi del citato articolo 23, comma 2, l’affidamento a Poste Italiane del servizio universale decorre dal 30 aprile 2011 e che a seguito della già citata delibera n. 379/16/CONS la presente analisi debba avere ad oggetto il secondo quinquennio, conclusosi il 30 aprile 2021;

TENUTO CONTO degli elementi emersi in fase istruttoria e dei documenti acquisiti da Poste Italiane;

UDITA la relazione del Commissario Antonello Giacomelli, relatore ai sensi dell’articolo 31 del “*Regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento dell’Autorità*”;

DELIBERA

Articolo Unico

È approvato il documento recante “*Analisi di conformità dell’affidamento del servizio universale alla società Poste Italiane S.p.A. ai fini della verifica quinquennale ex art. 23 del decreto legislativo n. 261/1999*”, riportato nell’allegato A) alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente delibera, completa dell’allegato A), è pubblicata sul sito *web* dell’Autorità.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

Roma, 22/12/2021

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonello Giacomelli

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba